

Pane, Terra.....Mare

Introduzione

Sta per concludersi il primo anno del triennio che ha ruotato intorno al tema della spiritualità e dell'interiorità, centro della vita complessa e frammentata dell'adulto di oggi. Abbiamo cercato di maturare quegli atteggiamenti necessari per vivere pienamente la nostra interiorità: il silenzio, la pensosità, l'ascolto, la preghiera e il discernimento.

Per tradurre al meglio il primo dei tre verbi, "RIMANERE", che il Papa ha affidato a tutta l'Associazione, il Settore Adulti il 5 ottobre 2014, inizio della settimana dello Spirito, ha vissuto una Giornata di Fraternità a Santa Cesaria Terme ispirata alla parabola del Semiatore, icona evangelica di questo triennio.

Abbiamo vissuto l'esperienza di Ascolto della Parola durante *le lectio* soffermando la nostra attenzione sui verbi eucaristici: prendere, benedire, spezzare, dare; concedendoci, inoltre, dei momenti di adorazione eucaristica. Questo percorso è scaturito dalle linee e orientamenti pastorali diocesani incentrati sull'Eucarestia, arricchito da appuntamenti diocesani quali il Convegno Pastorale Diocesano e la Settimana Biblica.

Oggi ci ritroviamo riuniti a dare compimento a quanto abbiamo maturato in questo anno. L'opportunità per concretizzare il tutto ci è data da EXPO 2015 e dalla presenza anche della Santa Sede a questo evento planetario dal titolo *Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*.

Quindi ci sembra importante iniziare questa nostra riflessione riascoltando il video messaggio di papa Francesco in occasione dell'inaugurazione di EXPO 2015.

La nostra riflessione può snodarsi su quattro dimensioni: ecologica, economica, educativa e religiosa.

Dimensione ecologica

Nel racconto biblico della *Genesi* il Creato ci è stato affidato da Dio come luogo della nostra storia e sorgente, intesa come nutrimento, della nostra vita perchè lo custodissimo: si tratta di un mondo da contemplare e non da consumare. Oggi però l'imporsi di una cultura del consumo e le relative conseguenze come l'inquinamento, lo sfruttamento, lo spreco delle risorse del pianeta e

l'enorme disuguaglianza nella loro distribuzione con la conseguente piaga della povertà e della fame, sono il segnale di un modo immaturo di abitare il Pianeta. Ecco l'urgenza per un impegno convinto di noi cristiani a favore del creato: l'ecologia è un luogo di testimonianza della nostra fede.

Dimensione economica

L'appuntamento di EXPO 2015 ci ricorda che come cristiani abbiamo molte cose da dire, non solo sul modo con cui oggi usiamo il cibo per creare solidarietà, ma anche per dimostrare come la grande questione del cibo e delle risorse evidenzia i tanti difetti e le tante ingiustizie.

Non possiamo rimanere indifferenti e non denunciare le conseguenze fatali di un'economia che papa Francesco definisce *dell'esclusione e dell'inequità*. Le vittime di questa economia non fanno purtroppo più notizia: sono i poveri che si trasformano in migranti e profughi, i senza fissa dimora che popolano i nostri marciapiedi, anche quelli della Milano che ospita EXPO.

Esserci in EXPO per la Chiesa vuol dire avere l'audacia di prendere la parola su questi temi dell'economia e della finanza, in un modo che sappia farsi ascoltare e comprendere; avere il coraggio di operare un discernimento profondo del nostro tempo e della nostra storia alla luce della fede, per trovare strumenti, contenuti, obiettivi e sviluppare un'economia capace di servire gli uomini e le donne.

Infine EXPO 2015 ci permette di ricordare che, come cristiani, abbiamo il compito di essere nella storia come l'anima del mondo, proponendo la vita buona del Vangelo in tutti gli ambiti dell'esistenza, ambito economico compreso.

Dimensione educativa

Una terza dimensione di lavoro per la presenza cristiana in EXPO 2015 riguarda lo sviluppo della capacità educativa legata al cibo e al gesto del nutrire. Attraverso la disciplina del cibo il cristiano ha imparato molto circa il suo legame con il creato, come anche la sua relazione con Dio. Non solo il cristianesimo, ma più ampiamente la stessa storia delle religioni ci racconta che attraverso strumenti come l'ascesi e l'astinenza si è saputo costruire percorsi di educazione capaci di trasformare, in modo anche radicale, la vita delle persone, rendendole modello di vita il cui stile resta valido ed attuale ancora oggi.

L'evento di EXPO 2015 può essere l'occasione giusta per recuperare, a nostra volta, questo legame fede/corpo e fede/cibo, che nella nostra quotidianità ha conosciuto una variante laica. La secolarizzazione ha fatto scomparire le pratiche del digiuno e della rinuncia, creando un varco alle diete, forme laiche di ascesi e astinenza che assumono sempre più i toni di una fede senza Dio.

Infine è ancora la capacità metaforica di papa Francesco ad inquadrare la dimensione familiare dell'educazione attraverso il cibo e il nutrire. Nel Messaggio per la Giornata mondiale dell'Alimentazione del 16 ottobre 2013 è riportato questo passaggio: «Dalla famiglia, che è la prima comunità educativa, si impara ad avere cura dell'altro, ad amare l'armonia della creazione e a godere e condividere i suoi frutti, favorendo un consumo razionale, equilibrato e sostenibile. Sostenere e tutelare la famiglia affinché educi alla solidarietà e al rispetto è un passo decisivo per camminare verso una società più equa e umana».

Dimensione religiosa

A noi cristiani spetta il compito di rendere comprensibile la logica eucaristica e lo possiamo fare assumendo come punto di partenza ciò che Gesù stesso ci ordina di rifare a nostra volta, in sua memoria: «Fate questo in memoria di me». Si entra nell'esperienza di Dio soltanto attraverso la porta dell'agire, la porta dell'operare. Non di un operare qualsiasi, ma di un operare legato al cibo, al nutrimento.

Questo operare sarà efficace, se ognuno di noi agirà responsabilmente. Dovremo incontrare quei volti di cui parla papa Francesco con lo sguardo, con attenzione e con interesse.

Carmen Manco

vice presidente del Settore Adulti